

# PIAZZA MARCONI

Il Notiziario dell'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" di Vetralla

## Leggendo, scrivendo

"Tra frottole, mattane, discorsi da vendere, acchiappagonzi, fanfare celesti e luoghi di delizie pieni, su!, facciam festa e giulleria!" Scriviamo/Leggiamo. Una scrittura/lettura strategica di tipo drammaturgico. Euforizzante. Ipnotica. Perché ricca di forza di suggestione, intensità di rapporto tra i protagonisti principali, interagenti in modo dinamico, con gesticolazioni finalizzate al dialogo... e atteggiamenti che riflettono, in maniera diretta e impressionistica, lo stato d'animo verosimile d'un personaggio... Noi, uditori/riguardanti, coro. A diventar esso stesso protagonista, mentre partecipa a quanto accade con stupore, terrore, commiserazione o, semplicemente, con grandi gesti esplicativi e persuasori che dirigono l'attenzione verso la scena centrale ... Con effetti vocali determinati da altezza, durata, intensità e timbri, flautati- gutturali- nasali, atti a creare tensione... Tra tremolii e declamazioni, grida, schiocchi di lingua, fischi, risa, singhiozzi, incongruità, ogni sorta di fonemi incoerenti, assonanze ed effetti paramusicali di carattere litanico o vocalico e distensioni poetiche, certezze perentorie... tra declamazioni, réclames, vanterie, bugiarderie, sermoni e boniments, improvvisi salti logici e pindarici... E persuasioni che passano attraverso l'autorità del sapere: quanta seduzione nella voce! Tra rovesciamenti, accumulazioni, contrasti anche forti, dilatazioni... tra tradizione e invenzione, dove il testo diventa

Angelarosa Trevisi  
(continua a pag. 2)

## Per una matematica felice

Dal mese di novembre prenderà il via, nel nostro Istituto, un Corso di aggiornamento sulla didattica della matematica rivolto a docenti di scuola dell'infanzia, primaria e media. Il Corso sarà tenuto dal prof. Giovanni Lariccia, docente di Didattica della matematica all'Università Cattolica di Milano e autore di numerosi saggi sull'insegnamento della matematica. Qui ci racconta il senso della sua "matematica felice".

Diversi studi internazionali sulle difficoltà nell'apprendimento della matematica hanno messo in luce che il problema non risiede nella matematica o nella mente degli allievi, quanto nel metodo di insegnamento sbagliato o fortemente insufficiente.

Il primo grosso problema sta nella incapacità di creare la motivazione. Gli insegnanti, dalla scuola dell'infanzia in su, ritengono che la matematica debba essere insegnata con le buone o con le cattive senza un coinvolgimento degli allievi.

Il secondo problema sta nel fatto che la matematica non si può insegnare come le altre materie, ma si può e si deve apprendere a condizione che siano state create le condizioni per una esplorazione e manipolazione diretta delle strutture cognitive da parte degli allievi.

Questa affermazione venne proposta da Seymour Papert in modo forte e provocatorio con un famoso articolo intitolato "Insegnare ai bambini a diventare (piccoli) matematici, piuttosto che insegnare la matematica". I moderni studi sulle neuroscienze confermano questo



assioma. Oggi Butterworth, Dehaene, Lucangeli e tanti altri neuroscienziati sanno che soltanto partendo dalla attività dell'allievo la matematica "cresce e si sviluppa" nelle menti degli allievi.

Il terzo problema risiede nel fatto che la matematica viene insegnata puntando troppo direttamente e rapidamente sull'astrazione. Laddove già Federico Enriques ed Emma Castelnuovo sostenevano che astrarre vuol dire estrarre dal concreto. La soluzione viene proposta da Zoltan Paulus Dienes e si basa su due principi a) di variabilità percettiva b) di variabilità concettuale.

Sulla base di queste premesse il mio metodo di insegnamento basato sulla matematica felice parte sempre da materiali strutturati, possibilmente multisensoriali, e cerca di favorire negli allievi, attraverso la costruzione di artefatti cognitivi un atteggiamento di osservazione, scoperta, riflessione e generalizzazione.

In questa ottica si possono riprendere tutti gli argomenti del curriculum e prepararli attraverso situazioni concrete e sistemi per la costruzione delle conoscenze che partono dalla realtà concreta.

Giovanni Lariccia  
(continua a pag. 2)

## Leggendo, scrivendo

pre-testo, rispecchiamento ed ever-  
sione... tra anonimato, popolarità e  
universalità, diversità e continui-  
tà... Dentro un ciclo, quasi calen-  
dariale, di crescita e di caduta,  
condanne, divieti, castighi, ammo-  
nimenti e anatemi, in attesa di una  
rinascita migliore o di un premio...  
dentro l'atmosfera amorosa e pa-  
storale della campagna... Con il  
capo coperto, idealmente, da un  
tocco adorno di penne di pavone o  
campanelli, con abiti lucenti di seta  
vergata, ecco *facciam festa e giulleria!*  
Intanto, scrivendo/leggendo

Angelarosa Trevis

## Per una matematica felice

Dalla riflessione sul proprio corpo  
e sul suo movimento, individuale o  
collettivo (danze) all'uso della ro-  
botica o dei linguaggi di program-  
mazione piagetiani (Iperlogo,  
QQ.storie).

La creazione di micromondi dedi-  
cati a degli spazi di conoscenze e  
abilità rende possibile una crescita  
esponenziale delle competenze ma-  
tematiche nelle menti degli allievi.

L'insegnante deve cambiare ruolo:  
da fonte primaria delle conoscenze  
deve assumere di volta in volta il  
ruolo di osservatore (dei processi,  
per esempio di soluzione dei pro-  
blemi); di progettista di situazioni  
di apprendimento; di allenatore  
delle giovani menti, che a volte  
corrono anche più rapidamente  
della sua.

Giovanni Lariccia

### Contatti:

Istituto Comprensivo "Piazza Marconi"  
Piazza Guglielmo Marconi, 12 - 01019  
Vetralla

Tel. e Fax: 0761.477012

E.mail: vtic83600r@istruzione.it

PEC: vtic83600r@pec.istruzione.it

Web: www.icpiazamarconi.gov.it



IC Piazza Marconi

## Agenda di novembre

Per il ponte di Ognissanti le scuole  
e gli uffici di Segreteria resteranno  
chiusi il 31 ottobre.

Il Corso di aggiornamento "Mate-  
matica felice" si terrà tutti i lunedì,  
a partire dal 7 novembre, dalle ore  
16.00 alle 19.00.

- ♦ Giovedì 3: colloqui con i geni-  
tori nelle scuole dell'infanzia,  
dalle ore 16.10 alle 19.10.

Colloqui con i genitori nelle  
scuole primarie, dalle ore 15.00  
alle 18.00.

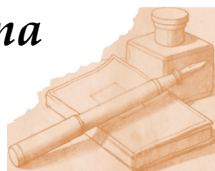
- ♦ Giovedì 10: Consigli di Interse-  
zione nelle scuole dell'infanzia,  
alle ore 16.10.

Consigli di Interclasse nelle  
scuole primarie, alle ore 15.00.

- ♦ Lunedì 21: Consigli di classe  
della sez. B della scuola media  
di Blera.

- ♦ Martedì 22: Consigli di Classe  
della sez. A e C della scuola  
media di Blera.

## C'era una volta...



Come negli anni passati anche  
quest'anno ci accompagneranno,  
lungo il corso delle stagioni, le cro-  
nache del passato raccontate dai  
Registri scolastici dell'Archivio  
Storico dell'Istituto.

La lettura delle cronache, confron-  
tata con la realtà di oggi e con le  
vicende scolastiche pubblicate ne-  
gli anni scorsi, oltre ad offrirci uno  
spaccato di vita quotidiana, ci fa  
riflettere sui cambiamenti e sulle  
persistenze dentro e fuori la scuola.  
Il "Registro della Classe" che sfog-  
lieremo sarà quello della 2ª della  
scuola elementare di Vetralla, nell'  
anno scolastico 1946-1947. Classe  
maschile piuttosto numerosa:  
composta da 44 allievi, tra cui 9 ri-  
petenti.

L'insegnante è Remo Sanetti e la  
Direttrice Didattica la signorina  
Amalia Roero.

Questo l'elenco degli alunni:

1. Barbetti Marcello
2. Bartoli Feliciano
3. Berni Settimio
4. Berti Sergio
5. Borzetti Franco
6. Caciola Tito
7. Calandrelli Marcello
8. Calandrelli Orlando
9. Caon Giuseppe
10. Cappelli Livio
11. Cecchetto Gino
12. Celestini Antonio
13. Conti Agostino
14. Crocetti Vittorio
15. De Grandis Luigi
16. Della Porta Mauro
17. Della Rosa Remo
18. Delle Monache Albino
19. Fabbri Giuseppe
20. Faccenda Franco
21. Feliciangeli Felice
22. Ferrara Giuseppe
23. Forliti Roberto
24. Frateiaci Domenico
25. Lucreziotti Renato
26. Mazzanti Angelo
27. Meconi Francesco
28. Meconi Piero
29. Muzi Enzo
30. Olivieri Ernesto
31. Pace Augusto
32. Paiolo Pierino
33. Pallotta Umberto
34. Paoletti Ippolito
35. Proietti Enrico
36. Rosci Domenico
37. Sanetti Armando
38. Sanetti Mario
39. Santinelli Giovanni
40. Sini Agostino
41. Spinosi Angelo
42. Zeppa Andrea
43. De Santis Giuseppe
44. Aquilani Marcello

*Invitiamo tutti: ex maestre e mae-  
stri, ex allievi e allieve, nonni e non-  
ne a portarci - se vogliono - un qua-  
derno da sfogliare, una fotografia di  
classe da mostrare, un libro o un di-  
ario di scuola; noi provvederemo a  
restaurarlo, catalogarlo, metterlo in  
mostra e a disposizione degli studiosi  
e degli appassionati e visitatori del  
Museo della Scuola di Vetralla. Op-  
pure faremo una copia digitale che  
conserveremo per sempre. Per infor-  
mazioni: vtic83600r@istruzione.it o  
tel. 0761.460797.*